

IMPEGNARCI TUTTI A EDUCARCI E A EDUCARE

La storia è una di quelle vere, accaduta non distante da noi, nella periferia milanese. La storia è quella di Daniel, un bullo, uno di quelli come tanti, che fin da ragazzo inizia a fare scherzi per farsi notare e fanno star male gli altri compagni di classe. Un giorno aveva impiastricciato di colla il ragazzo più indifeso della classe e un altro giorno aveva tolto i tappini alle ruote delle auto in una via del quartiere, solo per divertirsi. I professori danno le note, chiamavano i genitori, ma lui non si fermava.

Daniel diventa grande e il bullo-Daniel diventa il teppista-Daniel. Comincia a rubare le biciclette e poi i motorini. Poi il passo del furto in banca, l'arresto, il carcere. Siamo agli inizi degli anni Duemila.

Nel carcere fortunatamente incontra persone che lo aiutano davvero: le psicologhe Serafina e Anna, il cappellano don Claudio, il brigadiere Stara, l'avvocato Robert, suor Anna, la volontaria Fiorella; insomma, figure educative che fanno rete, che si impegnano a seguire Daniel, a prospettargli un futuro diverso, buono, promettente. Daniel riprende gli studi, si laurea. Oggi fa l'educatore di altri ragazzi bulli, come era stato lui.

Nella Settimana dell'Educazione che la nostra Diocesi celebra in questi giorni ecco una storia vera

che ci ricorda il valore dell'educare, dello stringere alleanze educative che possono aprire spiragli di bene e promesse di futuro buono, anche là dove non ci si sperava quasi più.

E' una storia questa che ci vuole far aprire gli occhi anche sul nostro territorio per comprendere cosa possiamo fare di più o fare meglio di quello che già facciamo per far fronte all'emergenza educativa che il Covid ha accentuato in questi anni.

La Settimana dell'Educazione è invito a riflettere, a partire dal ruolo e dalla vocazione di ciascuno: dal parroco al genitore, dal sindaco all'insegnante, dal vigile alla catechista; dall'allenatore al nonno; dall'educatore dei ragazzi al barista: come sto educando alla vita buona? E qual è la mia testimonianza? Come possiamo da singoli e insieme, essere più coerenti e più credibili con le nostre parole e ancor più con i nostri comportamenti nei confronti delle giovani generazioni?

L'incontro di mercoledì 26 gennaio alle ore 21 al Teatro Flores di Vanzago vuole mettere a tema queste e altre questioni per trovare le strade giuste che rendano l'educazione non un campo per specialisti ma comportamento quotidiano fatto di parole e gesti che sappiano costruire il presente e il futuro della nostra società.

Don Andrea

Don Claudio Burgio ha incontrato Daniel prima come cappellano nel carcere minorile Beccaria, poi come responsabile della comunità dove lui ha vissuto.

Che cosa possiamo imparare dalla storia di Daniel?

Tre cose. Prima di tutto che nella vita si può sbagliare, dunque fin da piccoli bisogna avere l'umiltà di riconoscere i propri errori, senza avere paura di essere sgridati né mentire per fare bella figura o magari per paura che i genitori restino delusi o non ci vogliano più bene.

Secondo insegnamento?

E' collegato: imparare a diventare se stessi, senza copiare la vita di chissà quali supereroi che non esistono. Dobbiamo essere capaci di essere davvero quello che siamo, compresi limiti, sbagli, debolezze.

E siamo al terzo importante suggerimento...

Avere sempre un adulto con cui parlare. I genitori, l'allenatore, un professore o un parente... L'importante è che sia qualcuno di cui abbiamo fiducia e con il quale confidarsi senza timore di essere giudicati e anzi con la speranza di essere ascoltati e capiti. I problemi non si affrontano solo con gli amici.

Ad esempio il bullismo...

Molti si tengono dentro per anni la rabbia o la paura, finché la pentola non esplode con violenza. Invece è importante che le difficoltà siano affrontate anche con un adulto.

Per Daniel contavano moltissimo gli amici.

Certo, nella vita non si sta bene senza amici; che siano veri, però. L'amico non è quello che appare nel suo profilo social, non bastano i rapporti di interesse o convenienza: "Sto con quello lì perché è più forte, bello, ricco". Costruire legami autentici è un lungo cammino.

L'AZIONE CATTOLICA SUL NUOVO CAPO DELLO STATO

Da lunedì 24 gennaio il Parlamento italiano si riunirà in seduta comune per l'elezione del successore di Sergio Mattarella alla Presidenza della Repubblica, secondo il dettato costituzionale degli art. 83 e seguenti. Si tratta di un passaggio cruciale per il nostro Paese, alle prese con la quarta ondata della pandemia causata dal Covid-19, con la crisi economica a essa correlata, e con un clima sociale appesantito da mesi di sfibranti polemiche, tira e molla infiniti su provvedimenti e misure da adottare, divisioni politiche più o meno accentuate.

Nel ringraziare il Presidente Mattarella per l'alto e apprezzato servizio svolto in questi anni, sottolineiamo come l'occasione che l'Italia si trova ad affrontare a breve è di quelle che "ricapitano una volta soltanto nella vita": il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr) e le risorse economiche che il nostro Paese riceverà dall'Unione europea per rilanciarsi dopo la pandemia e per trasformare in profondità le proprie strutture e i propri modelli di sviluppo richiedono un'unità d'intenti e una capacità di dialogo uniche, oltre che uno sforzo aggiuntivo delle forze politiche per superare steccati ideologici e scomuniche reciproche.

Il banco di prova per testare le qualità della nostra classe politica sarà certamente anche l'elezione del prossimo inquilino del Quirinale, per il quale auspichiamo fin da subito un metodo di confronto e dialogo largamente condiviso, senza imposizioni d'ogni sorta o fughe in avanti controporducenti.

La personalità che dovrà ricoprire questo incarico, donna o uomo che sia, dovrà avere elevata statura istituzionale, rigore morale indiscusso, etica forte ed esemplarità nei comportamenti riconosciuta da tutti; dovrà essere stimata e riconosciuta come credibile in Europa e sulla scena internazionale, capace di rappresentare degnamente e unire insieme l'Italia.

Il nuovo Presidente, quindi, avrà l'alto compito di rispettare ed essere garante della Costituzione, la piattaforma di diritto che è il grande patto fra tutte/i noi, cittadine e cittadini italiani. Dovrà richiamare e far rispettare i primi 12 articoli della Costituzione (i principi fondamentali) come vincolanti e imprescindibili

per qualsiasi azione politica veramente umana e rispettosa della dignità delle persone. Proprio perché il Pnrr è un'occasione storica per il Paese, diventerà essenziale ricordare quale sia il compito precipuo della Repubblica, quello cioè di "rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'egualanza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese" (art. 3).

Oltre a questo, richiamiamo alcune caratteristiche a nostro avviso imprescindibili: il nuovo Presidente dovrà riconoscere nell'art. 1, che indica nel lavoro lo strumento per concorrere alla crescita della comunità nazionale; dovrà difendere e promuovere la legalità come baluardo di uguaglianza e precondizione per uno sviluppo dignitoso della Nazione, e rispettare l'autonomia della magistratura e del potere giudiziario (in un frangente nei quali essi sono chiamati a rinnovarsi e superare gli scandali e le polemiche degli ultimi anni). Dovrà sostenere e promuovere con fermezza la scelta europeista dell'Italia in modo che l'Unione europea diventi per tutti orizzonte d'impegno e ideale da costruire giorno per giorno: sarà chiamato a garantire l'unità indivisibile della nazione e promuovere la pace e il dialogo contro ogni guerra e sopruso. Il Presidente dovrà difendere la dignità di ogni persona (cittadina italiana o straniera che sia), affinché l'Italia possa essere considerata un Paese accogliente.

Confidiamo che il prossimo Presidente della Repubblica possa rappresentare tutte queste aspirazioni e sappia realmente incarnare i valori di pace e solidarietà che la nostra Costituzione difende e proclama. Perché, come diceva il presidente Scalfaro (messaggio di fine anno 1997): «se questa Carta la amiamo, se la viviamo, se ognuno di noi si impegna a farla vita, allora, certo, ci sarà più giustizia, ci sarà più capacità di pensare agli altri, più capacità di fratellanza, più capacità di camminare insieme, più capacità di amore».

La Presidenza dell'Azione Cattolica Ambrosiana

LA CARITAS DI POGLIANO ESPRIME IL PIÙ SENTITO RINGRAZIAMENTO A TUTTA LA COMUNITÀ PASTORALE BEATO FRANCESCO PALEARI, PER QUANTO È STATO DONATO DURANTE L'AVVENTO E PER IL SOSTEGNO DEMONSTRATO DURANTE L'ANNO. UN PARTICOLARE RINGRAZIAMENTO PER LE OFFERTE RICEVUTE. PER MERITO DI PERSONE COME VOI, CHE CREDONO SINCERAMENTE CHE LA CARITÀ NON SIA UN COMPIUTO, MA UNA SCELTA LIBERA E CONSAPEVOLE, CHE DONANO CON CONVINZIONE E SENSO DI RESPONSABILITÀ, LA CARITAS RAFFORZA GIORNO DOPO GIORNO L'IMPEGNO DI PRENDERSI CURA DELL'ALTRO, OFFRENDO AIUTO, ASSISTENZA, PAROLE DI CONFORTO, SOPRATTUTTO DOVE LA VERA SOFFERENZA RIMAENE NASCOSTA.

**I volontari della Caritas
della CP Beato Paleari di Pogliano M.se**

CORSO DI PREPARAZIONE AL MATRIMONIO CRISTIANO

E' il cammino di formazione spirituale che intende preparare i fidanzati a prendere consapevolezza del significato dell'amore cristiano e della scelta del matrimonio, all'interno del disegno pensato da Dio per l'uomo e la donna.

Gli incontri si terranno alle **ore 21** presso i locali della Parrocchia Santa Rita a Bettolino. Ad oggi è prevista la possibilità di tenerli in presenza, in caso contrario useremo la modalità a distanza.

DA MARTEDÌ 22 FEBBRAIO

Le iscrizioni si ricevono presso le segreterie parrocchiali della parrocchia di Pogliano (da lunedì a venerdì ore 10-12 e mercoledì anche ore 16.30-18.00) e di Santa Rita a Bettolino (il martedì e il giovedì ore 18-19)

IL NOSTRO AMORE QUOTIDIANO

Festa della Famiglia 30 gennaio 2022

MERCOLEDÌ 26 GENNAIO ORE 21

Momento formativo per tutti i genitori, catechisti e educatori, allenatori, presso il **Teatro Flores di Vanzago**.

Interviene il dott. Aceti, psicologo dell'età evolutiva e formatore, sul tema:

LA BELLEZZA DELL'EDUCARE

**Educare alla relazione, alla fede,
all'amore in tempo di pandemia**

DOMENICA 30 GENNAIO: FESTA DELLA S. FAMIGLIA

- Animazione delle S. Messe e distribuzione del libretto di preghiere e riflessioni sulla famiglia "Il nostro amore quotidiano"

- **ore 15.30** il gioco a distanza "KAHOOT" coinvolgendo le famiglie da casa.

E' un gioco di intrattenimento con domande di vario genere a cui rispondere. Vince chi dà la risposta corretta nel minor tempo da quando viene lanciata la domanda. Per accedere scrivere nella barra di Google

<https://meet.jit.si/festadellaFamiglia2022>

Poi cliccare su Avvia web. Si entra nella videochiamata e si partecipa al gioco. Avere a disposizione un cellulare per famiglia per partecipare. Le famiglie vincitrici riceveranno un premio. Il gioco inizierà alle 15.30, provvedere già 20 minuti prima al collegamento in modo che si inizi puntualmente.

- **ore 17.00:** Momento di preghiera in chiesa parrocchiale SS. Pietro e Paolo



In preparazione alla Festa della Famiglia possiamo usare questa preghiera:

GESÙ, MARIA E GIUSEPPE

A VOI, SANTA FAMIGLIA DI NAZARETH,
OGGI, VOLGIAMO LO SGUARDO
CON AMMIRAZIONE E CONFIDENZA;
IN VOI CONTEMPLIAMO LA BELLEZZA
DELLA COMUNIONE NELL'AMORE VERO;
A VOI RACCOMANDIAMO

TUTTE LE NOSTRE FAMIGLIE,
PERCHÉ SI RINNOVINO IN ESSE
LE MERAVIGLIE DELLA GRAZIA.

SANTA FAMIGLIA DI NAZARETH,
SCUOLA ATTRANTE DEL SANTO VANGELO:
INSEGNACI A IMITARE LE TUE VIRTÙ
CON UNA SAGGIA DISCIPLINA SPIRITUALE,
DONACI LO SGUARDO LIMPIDO
CHE SA RICONOSCERE L'OPERA
DELLA PROVVIDENZA
NELLE REALTÀ QUOTIDIANE DELLA VITA.

AVVISI

- La situazione sanitaria rende difficoltosa la ripresa del catechismo dei vari gruppi a causa delle quarantene delle classi. I genitori sono invitati a tenere i contatti con le catechiste per vedere come gestire l'incontro settimanale (se sospendere, se fare a distanza o in presenza). Anche i ragazzi dalle medie, adolescenti e giovani tengano i contatti con i loro educatori e don Simone.
- Lunedì 31 gennaio, Festa di S. Giovanni Bosco patrono dei giovani, la Messa con tutti gli adolescenti del Decanato Villoresi ad Arluno alle ore 21.

RESOCONTI delle OFFERTE DI NATALE

	Natale 2021	Natale 2020
Parrocchia Santi Pietro e Paolo	235 buste (5845 euro) + bonifici Tot 7345 euro	113 buste (2850 euro) + bonifici Tot 3850 euro
Parrocchia Santa Rita	133 buste (4160 euro) + assegno Tot 4360 euro	60 buste (2250 euro) + bonifici Tot 3655 euro



CALENDARIO delle CELEBRAZIONI LITURGICHE

	PARROCCHIA SS. PIETRO E PAOLO	PARROCCHIA SANTA RITA
DOMENICA 23 GENNAIO III settimana del Salterio III dopo l'Epifania Domenica della Parola di Dio	8:30: S. Messa - Ginetti Marco; Rainero Chiara 11:15: S. Messa - Pro Populo 18.00 : S. Messa - Stangerlin Maria Agnese e Silvio Pellegatta	9:00: S. Messa - Salvitti Primo 10:30: S. Messa - Agostino e Ange-se; D'Agostino Pasquale; Antonio Rampini e Bruna Boschetto
LUNEDI 24 GENNAIO S. Francesco di Sales	8:30: S. Messa - Giovanni Pandolfi	Ore 8:30: S. Messa - Michele
MARTEDÌ 25 GENNAIO Festa della conversione di S. Paolo	8:30: S. Messa - Secondo l'intenzione dell'offerente	Ore 8:30: S. Messa - Giuseppe, Giovanni e Giuseppina
MERCOLEDÌ 26 GENNAIO SS. Timoteo e Tito	18.00: S. Messa - Marinoni Natale e Angelina	Ore 8:30: S. Messa - Don Mario Monti
GIOVEDÌ 27 GENNAIO Per l'educazione cristiana	8:30: S. Messa - Coniugi Colombo e Zucchetti; Gambini Peppino e famigliari	Ore 8:30: S. Messa -
VENERDI 28 GENNAIO S. Tommaso d'Aquino	18.00: S. Messa - Teresa	Ore 8:30: S. Messa - Def. Famiglie Berra e Calloni
SABATO 29 GENNAIO Feria	8:30: S. Messa - Secondo l'intenzione dell'offerente 17.30: S. Messa - Crespi Carlo e famigliari	Ore 18:30: S. Messa - Ceriani Emilia; Sandrini Mario; Chiarini Franca; Maria e Giuseppe Manzi; Maggioni Alberto; Zuanino Antonio
DOMENICA 30 GENNAIO IV settimana del Salterio FESTA DELLA SANTA FAMIGLIA	8:30: S. Messa - Suor Carla e def. Famiglia Rossi; Elia e Giovanni Magni; Luigia Crivelli, Maria e Gino 11:15: S. Messa - Per tutte le famiglie 18.00 : S. Messa - Anna Maria Neotti; Severino ed Erminia; Francesco e Maria; Renzo, Giulio e Maria	9:00: S. Messa - Ivonne, Mario e def. Fam. Rossoni; Inimitabile Antonietta; Sebastiano Di Pietro; Peprina e Giovanni Oggiano; Def. Fam. Piu e Solinas 10:30: S. Messa - Per tutte le famiglie

PARROCCHIA Ss. Pietro e Paolo ☎ 02.93.41.347 * PARROCCHIA Santa Rita ☎ 02.93.255.318

Parroco DON ANDREA ☎ 02.93.255.318 ☎ 347.8764116 ☐ donandreacardani@gmail.com

Vicario DON SIMONE ☎ 02.9341762 ☎ 349.1406427 ☐ simonemaggioni81@libero.it; Residente DON CARLO ☎ 338.2995646